



Conto corrente  
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.  
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MALLI — BRINDISI  
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al  
Direttore-proprietario M. CAMILLO MALLI

**Domenica scorsa non fu pubblicato il giornale, per il grave lutto che colpì i nostri lavoranti, fratelli Centonze.**

*Pubblichiamo l'interessante discorso pronunciato a Potenza dal nostro concittadino ed amico carissimo Prof. Edoardo Pedio, col quale ci congratuliamo vivamente, per i continui attestati di stima che gli vengono tributati in grazia ai suoi alti meriti.*

La Direzione

Nel'assumere per la prima volta la presidenza, sento anzitutto il dovere di rivolgere una parola di ringraziamento al prof. Telasca e agli altri membri del precedente Consiglio direttivo per la designazione cortese del mio nome ed un ancor vivo ringraziamento a tutti i soci presenti ed assenti per aver dato a tale designazione unanime consentimento.

Ho accettato questa presidenza non solo per rispondere al vostro atto di cortesia e di fiducia, ma anche perché, vivendo in mezzo a voi con cordialità d'amicizia, spero esservi non inutile compagno nel lavoro e nella lotta per lo sviluppo della cultura popolare contro il pregiudizio e l'ignoranza.

Ho detto di lavoro e di lotta; e lavoro e operosità occorrono perché si esplichi un'azione proficua e feconda di educatori, e non di meccanici ripetitori di regole e di parole.

D'accordo perciò col Consiglio Direttivo, propongo alla discussione dell'Assemblea un programma d'azione determinato e preciso.

Molti e complessi sono i problemi che hanno attinenza con la scuola e che ad essa chiedono luce e consiglio, varie e molteplici sono le questioni che agitano e preoccupano la nostra Federazione; ma noi abbiamo creduto limitare la nostra azione a tre soli problemi, vitali tutti e indispensabili per la Basilicata, dove enorme è il numero degli analfabeti, nullo lo spirito d'associazione: *Biblioteche popolari, Ufficio di corrispondenza per gli emigranti, Mutualità Scolastica.*

**Biblioteche popolari**

Non ho bisogno di dire a voi che nella scuola vivete e alla scuola date tutta l'operosità vostra, sovente anche tra sacrifici e privazioni, di quale utilità sia la cultura a tutte le classi sociali.

Tutta la meccanica dell'insegnamento è sforzo inutile se si esplica fuori la vita; è il contatto col mondo, il quale attorno a noi freme e palpita nelle sue molteplici vibrazioni, che rende l'uomo consapevole di sé, dei suoi doveri e dei suoi diritti.

Ora questo contatto non è possibile senza il libro, che della vita forma e sintetizza gli splendori e le ombre, i fremiti e i sospiri, le glorie e le rinunce, le conquiste e le disfatte.

O si crede che per combattere l'analfabetismo basta dare a tutti gli obbligati la possibilità di ottenere il certificato di proscioglimento? La scuola non dà che l'istrumento di contatto e di penetrazione; e se questo strumento rimane inoperoso, o si atrofizza o può diventare come le ricchezze per l'avarico, causa di tormento e di pena.

Anzi vi è di più. L'alfabeto senza la consapevolezza viva e diretta degli uomini e delle cose è sovente causa di perversimento; e, come disse l'on Turati, spesso non serve che a falsificare le firme sotto le cambiali o a spedire lettere minatorie.

Non basta perciò insegnare la meccanica dei suoni e la grafia delle parole, occorre che questo suono e questa grafia siano un mezzo, come ho già detto, di contatto e di penetrazione, per educare, per dare cioè a ciascun uomo la capacità di adattarsi all'ambiente in cui vive, dando contemporaneamente all'ambiente stesso parte della sua energia per il miglioramento progressivo dell'umanità.

Come si formano e come funzionino queste biblioteche popolari è cosa semplicissima. Occorre solo che sorga l'iniziativa, anche per opera di una sola persona. Riunitosi un certo numero di soci, si nomina una presidenza e un consiglio direttivo, che, coordinando e amministrando le quote dei soci, i sussidi di enti, di amministrazioni e del Ministero stesso della P. I., può dare il primo impulso e può far funzionare una biblioteca proporzionata ai mezzi finanziari disponibili e ai bisogni locali.

La Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari ha pubblicato in proposito opuscoli di propaganda, e un Manuale in cui sono indicate tutte le norme per il funzionamento di esse. Qui a Potenza è già sorto un comitato di giovani, i quali vanno raccogliendo adesioni di soci; ed ho ricevuto appunto da essi una lettera in cui si chiede la cooperazione e una rappresentanza dei maestri nel detto comitato. A Potenza, perciò, una nostra iniziativa sarebbe un *bis in idem* che

potrebbe essere dannoso alla riuscita della cosa, a cui vorrei si desse tutta la nostra cooperazione e la nostra operosità.

Dove occorre che il maestro sia insieme iniziatore ed esecutore è nei piccoli paesi. Ed io mi rivolgo a tutti i soci non residenti a Potenza, perché raccolgano il mio appello, e si mettano all'opera con zelo, con fede, con continuità di propositi. Da parte mia mi metto a loro completa disposizione per facilitare a tutti il compito non lieve né facile.

**Ufficio di corrispondenza per gli emigranti.**

Anche questa è un'azione, per quanto modesta, nobile e meritoria. Non è certo un segretariato di emigrazione che noi vogliamo istituire come quelli che l'*Umanitaria* di Milano, con apostolato nobilissimo, va diffondendo in Italia e istituirà fra breve anche in Basilicata. Il nostro ufficio è assai più modesto.

Nessun di voi ignora le difficoltà, e magari gli scherni, che incontrano le donne del popolo per mandare una lettera al padre, al marito, al fratello emigrato. Ora queste difficoltà noi dovremmo eliminare, prestandoci gratuitamente nei giorni festivi all'ufficio pietoso di corrispondenti.

Comprendo che molti di voi compiono già quest'ufficio spontaneamente, ma è bene che in ogni paese, in cui si trovano i nostri soci, quest'opera di pietosa fraternità non si compia come impulso di un'anima, ma come l'espressione della volontà di tutta la classe magistrale.

**Mutualità scolastica**

Il concetto di mutualità e di assistenza scolastica in generale è un concetto tutto moderno. Solo nell'art. 34 del regolamento unico per l'istruzione elementare 16 febbraio 1888, si ha il primo accenno per l'istituzione di patronati tra le persone più ragguardevoli del paese.

Oggi, dopo varie circolari e varie leggi, l'assistenza scolastica ha assunto una vera funzione sociale, di cui voi comprendete tutto il significato e tutto il valore.

La mutualità scolastica prese a funzionare nel 1907 prima ad Ancona, poi in altre città, allargandosi infine con una Federazione Nazionale delle Mutue Scolastiche fondata nel 1908 con sede a Roma.

Il Ministero con due circolari del 1° febbraio 1909 e del 29 dicembre dello stesso anno, dirette alle autorità scolastiche provinciali, raccomandò con

calore la diffusione di queste mutue; e l'incitamento del Ministero ebbe la sua pratica utilità. Così mentre nel 1907 i soci scritti in tutta Italia erano 580, nel 1908 furono 1450, nell'anno successivo 12700 e nel 1910 salirono a 32464 per giungere poi nel 1911 la cifra di 72040.

La differenza tra il 1910 e il 1911 ha la sua spiegazione nel fatto che con la legge 17 luglio 1910 venne concesso (art. 3) un contributo annuo non superiore a 50 centesimi per ogni socio iscritto, che abbia versato alla cassa un contributo annuo di tre lire.

In mezzo a noi vedo un socio, l'ispettore scolastico prof. Vocca, funzionante ora da R. Provveditore agli Studi, che è un apostolo benemerito della Mutualità Scolastica. Egli da quando è venuto in Basilicata ha cercato diffondere questa associazione; ma i suoi sforzi, almeno nella circoscrizione di Potenza, non hanno fino ad oggi ottenuto risultati positivi.

Parecchie sono le difficoltà che i maestri dicono d'incontrare nella pratica soluzione di questo problema e tra queste annoverano principalmente: la diffidenza dei padri di famiglia e degli alunni, il nessuno aiuto degli enti e delle autorità comunali, l'incertezza finanziaria della Cassa Nazionale di previdenza a cui i soci sono iscritti.

La prima difficoltà dev'essere combattuta ed eliminata dalla dignità stessa dell'insegnante.

Quando sarà dimostrato con l'esempio a ciascun padre di famiglia e a ciascun socio che le quote versate per il duplice scopo di aiutare le famiglie in caso di malattie dell'alunno, e di costituire per l'alunno stesso una pensione per la vecchiaia non restano nelle mani del maestro, ma sono depositate in uffici pubblici, voi avrete ottenuto da una parte lo scopo di venire con efficacia in aiuto agli alunni poveri, dall'altro quello di infondere fin dagli anni più teneri nell'animo dei cittadini uno spirito di previdenza e di associazione, leva efficace e sicura del benessere e della prosperità dei popoli.

Circa l'aiuto degli enti e delle autorità comunali, i maestri non si stanchino mai di chiedere; e se, dopo aver chiesto ripetute volte, si finge di non sentire, si contentino della cooperazione dei buoni che non mancano mai.

La difficoltà più positiva è la terza; ma ciò che era spiegabile, fino ad oggi, non lo sarà per l'avvenire. Proprio qualche giorno fa la stampa riportava che la Cassa di Previdenza sta per liquidare i suoi affari, e cedere il suo portafoglio alle Società di Assicura-

zione assunte dallo Stato. Dopo ciò quale dubbio potrà sorgere sulla funzione di questa cassa?

#### CONCLUSIONE

Ecco dunque il nostro programma: ed apro intorno ad esso la più ampia discussione con un augurio e con una speranza: l'augurio che questi problemi siano accolti da tutti voi con animo risoluto, la speranza che mercè vostra possa in Basilicata iniziarsi un'opera per quanto molesta per altrettanto utile e proficua di civile rinnovo.



#### STRADE PROVINCIALI

I Consiglieri provinciali Comm. Federico Balsamo e Cav. Pio Guadalupi, impressionati del malcontento cittadino per lo stato deplorabilissimo delle nostre strade provinciali, ne hanno telegrafato al Presidente della Deputazione di Lecce, ricevendo la risposta seguente:

« Deputazione deliberato lavori ufficio: Venerdì inizierassi esecuzioni ».

« PRESIDENTE DE MARCO »

Leggiamo poi sull'ultimo numero del *Risorgimento* il seguente brano:

« La Commissione, incaricata di studiare i provvedimenti per miglioramento della manutenzione della rete stradale della provincia, ha intenzione di proporre al Consiglio che sia esteso il sistema della cilindratura a vapore nelle strade di grande traffico e per le altre di medio traffico il sistema di compressione meccanica ».

*Pubbllichiamo in ritardo la seguente corrispondenza che c'invia da Treviso il Sig. Antonio Calò, perchè Domenica scorsa il giornale non poté uscire, causa le ragioni già dette.*

*Ci compiaciamo intanto col nostro amico, il quale tanto s'interessava delle nostre cose.*

LA DIREZIONE

#### Alfredo De Sanctis

Con Cosimo Guadalupi e Pepino Meo siamo andati a trovarlo nel pomeriggio di Venerdì scorso sul palcoscenico del Teatro Goldoni, ove era intento alle prove dei suoi lavori commediografici. Egli ci venne incontro col suo abituale sorriso, e salutandoci si disse lieto della nostra visita.

Noi ci scusammo del disturbo che gli procurammo e brevemente esternammo il desiderio dei suoi concittadini residenti a Venezia i quali avevano a noi dato l'incarico di invitarlo ad accettare un pranzo d'onore che volevamo offrirgli, soggiungendo che approfittando pure della presenza del carissimo amico Piliago che sta per calcare le scene della *Fenice*,

era intendimento nostro festeggiare assieme questi nostri concittadini, uno il Comm. De Sanctis che così bene ha saputo conquistarsi un primario posto nell'arte drammatica; e l'altro, il Piliago, per augurarli fervidamente e sinceramente di poter fare altrettanto nell'arte del canto.

Volevamo in una parola, a sì tanta distanza della nostra cara Brindisi, che i suoi figli del lavoro e de' commerci festeggiassero degnamente i fratelli dell'arte.

Alfredo De Sanctis ci ascoltò e vivamente ringraziandoci del nostro gentile pensiero a lui rivolto, si diceva spiacentissimo non potere aderire stante le molteplici sue occupazioni, promettendoci che in una sua prossima venuta a Venezia avrebbe fatto in modo di esaudire il nostro desiderio.

Ditemi, ci soggiunse, quando vi riunirete per festeggiare l'amico Piliago perchè io possa mandare a lui ed a voi il mio pensiero ed i miei saluti.

Tale notizia resa nota agli altri amici addolorò tutti, e non poco, confortandoci però della promessa che sarebbe stata rimandata ad altra occasione, che auguriamo sia al più presto.

Mentre al più tardi prendevo il vaporino alla Riva del Carbon per andare in stazione e tornarmene qui, ebbi la fortunata combinazione di fare il tragitto con il De Sanctis e fra le altre cose che si ebbe a parlare non mancai interpellarlo quando sarebbe venuto a dare delle rappresentazioni al nostro *Verde*. Egli rispose che è suo intendimento appena finite le complicazioni guerresche fare una tournée in Oriente, e dovendo passare per Brindisi potrà in quell'occasione fermarsi e fare delle recite.

Credo questa una buona notizia per i brindisini che trasmetto con assai piacere.

Al *Goldoni* lunedì sera si ebbe la sua serata d'onore che segnò un trionfo per lui, ed ebbe meritate ovazioni ed applausi.

In tale occasione non vollero mancare i suoi concittadini a manifestargli tutta la loro benevolenza regalandogli un ricco ed artistico necessario da Toilette che sappiamo, da quanto riportano i giornali, eh'Egli gradì, e lo commosse assai questo nostro pensiero gentile.

Contribuirono al detto dono i nostri amici Carmelo Guadalupi, il sottoscritto, Giuseppe Meo, Cosimo Guadalupi del fu Cos., Giovanni Guadalupi di Teodoro, Eugenio Guadalupi, Giuseppe De Totero, Vitantonio e Franceschino Guadalupi di Antonio ed i fratelli Carbone.

Vi terrò informati della festa che daremo al Piliago che presto andrà in scena alla *Fenice* con l'opera « *Melisenda* ».

A. Calò

#### Resoconto del primo veglione pro-Carità, tenuto nel Teatro Verdi.

Introiti:

|                                |                  |
|--------------------------------|------------------|
| Biglietti d'ingresso da L. 3 — | N. 226 L. 678.00 |
| » » da L. 1 —                  | N. 135 » 135.00  |
| Palchi vedduti da L. 5 —       | N. 61 » 305.00   |
| Chiosco Diana                  | » 17.50          |
| » Fischetti                    | » 15.00          |
| » Rollo                        | » 15.00          |
| Buffet Velardi                 | » 12.50          |
| Totale L.                      | 1178.00          |
| Spese                          | » 275.00         |
| Netto L.                       | 903.00           |

Si prestarono gratuitamente per l'occasione.

Il Sig. Nino Sierra incaricato della vendita biglietti;

Le tipografie Mealli e Durano per stampati forniti;

L'officina Elettrica per la completa illuminazione del teatro;

Le guardie municipali e di P. S. per il servizio di sorveglianza.

#### ELARGIZIONE

Apprendiamo, in ritardo che il Comm. Federico Balsamo, avendo saputo che questa Congregazione di Carità non poteva ancora adempiere al pagamento della tassa di successione sui beni donati alla stessa dal defunto Francesco Ciriaci, ha versato la somma (Lire cinquecento circa) ritirandone la ricevuta che si è affrettato rimettere al Presidente della pia istituzione.

L'atto filantropico del Comm. Balsamo è degno del maggiore encomio, per cui noi lo facciamo rilevare ai nostri lettori.

#### CONFERENZE SCOLASTICHE

Con vero piacere abbiamo appreso che Giovedì scorso, in queste scuole serali per gli adulti, il bravo giovane Sig. Matteo Pècere, insegnante in questo Comune, iniziò un ciclo di conferenze, proposte dal R. Ispettore Scolastico di questa circoscrizione, svolgendo il tema: *La scuola ed il popolo*.

Il prof. Pècere disse bellissime parole, ascoltato da oltre duecento giovani operai, da diverse autorità scolastiche del luogo, e dai colleghi Signori Chionna, de Belvis, Salerno e Sederino.

Giovedì prossimo parlerà il professor Chionna sul tema: *La Cassa di previdenza*; e nei Giovedì seguenti il de Belvis su *Garibaldi* ed il Sederino sulle *Comunicazioni terrestri e marittime dell'Italia e dell'Europa*.

Ci compiaciamo vivamente con i cinque instancabili insegnanti, che nulla lasciano intentato per richiamare ed allettare alle loro lezioni i nostri operai, a cui è tanto necessaria l'istruzione.

**TIMBRI.** Rivolgersi al nostro Ufficio.

#### IL PROF. VINCENZO PEPE

Il giorno 15 corrente, alle ore 7.20, moriva serenamente in Latiano il PROF. VINCENZO PEPE, nella tarda età di 85 anni.

Insegnò nelle scuole di Brindisi nel 1859, furono tra i suoi discepoli prediletti il Cav. Avv. Mignozza, il Marchese Ripa, i fratelli Leanza e il farmacista Favia.

Fu poi Professore nei R. Licei di Bari, di Maddaloni e di Potenza e Vice Rettore nel collegio Medico di Napoli, quando era Rettore di quel famoso Istituto il letterato patriota Camillo De Meis.

Negli ultimi anni di sua vita si era ritirato nella nativa Latiano, dove attese a studi filosofici. Profondo nella lingua latina e nelle scienze filologiche, discepolo del Puoti ed apostolo del mondo classico, ha lasciato opere poderose, molte delle quali ancora inedite. Una delle sue opere inedite più pregevoli, destinata certo a far molto rumore, è il trattato *Scelte passioni Umane*; forte studio di psicologia, esposto in una dizione che può dirsi modello di purità di lingua e di sorprendente chiarezza.

I funerali riuscirono solenni; tutto il popolo riverente e mesto seguì la bara di chi era stato vanto e decoro del paese.

Al Nipote Prof. Vittorio Pepe, direttore didattico delle nostre scuole, le più vive condoglianze.

Altre condoglianze mandiamo al Sig. Giuseppe De Paola per la morte del suocero

#### ELISEO TOSTI

avvenuta in Salcito il giorno 16 corrente.

#### CRONACA

##### Riposo festivo

Continuano a pervenirci reclami intorno a questa benedetta cucagna, che soltanto a Brindisi dà sempre luogo a lagnanze, perchè sempre manca la dovuta sorveglianza da parte degli agenti preposti.

Alcuni negozianti del Corso ci facevano infatti osservare, che la legge sul riposo festivo non è stata fatta per essi soltanto, ma per tutti gli esercenti, compresi quelli che hanno negozio nelle vie interne del paese.

Questi ultimi, invece, vendono la Domenica i loro articoli nella massima tranquillità del mondo, sicuri come sono di non veder mai l'ombra d'un agente di P. S., che impedisca loro simile abuso.

Ci raccomandiamo per i necessari provvedimenti all'autorità preposta, sicuri che non ci si farà ritornare sull'argomento.

### Ritrovamenti di tombe

Negli scavi del giardino Palma al largo S. Giuliano, limitrofo al nuovo Mercato, sono state rinvenute diverse tombe di antica data.

### Indecenze sulle banchine

Nonostante il nostro precedente reclamo, continuano a vedersi sui cigli e sulle scalinate delle banchine del porto le più ributtanti lordure, perchè nessun rimedio è stato ancora apportato al bruttissimo inconveniente.

E dire che vogliamo poi dirci popolo civile, mentre diamo sempre motivo di farci giudicare in contrario dal forestiero che ci ammira!!

Vergogna!

### Gioiello ritrovato

Il 24 Ottobre dello scorso anno, in occasione delle nozze qui celebrate tra la Signorina Chimienti Generosa, parente dell'on. Chimienti, e il Sig. Aicardi Evasio, la Signora Necco del Colonnello del Genio, smarri un orecchino di brillanti del valore di parecchie centinaia di lire.

Subito se ne fece il bando per la Città, ma senza alcun effetto.

Lo stesso giorno, Suor M. Dorothea delle Figlie del Divino Zelo, Direttrice dell'Orfanotrofio Antoniano delle Orfanelle del Colera, fondato in Trani dal Canonico Annibale M. Di Francia da Messina, entrando nella stazione di Brindisi trovò a terra il gioiello e lo conservò, indi lo consegnò al proprio Direttore Canonico Annibale M. Di Francia.

Questi scrisse al nostro Sindaco esponendogli il fatto e interessandolo a trovare i padroni del gioiello, di cui non diede specifiche, aspettando che gli fossero date in prova come difatti vennero.

Allora il Can. M. Di Francia recatosi a Trani, e poi ad Oria, per visitare altri due suoi Orfanotrofi Antoniani, si fermò a Brindisi, presentò l'orecchino al Sindaco e da questi diretto con lettera, lo consegnò al Sig. Colonnello Necco, il quale gli rilasciò il seguente certificato:

« Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dal Reverendo Canonico Sig. di Francia Annibale un orecchino di brillanti, smarrito dalla sua Signora il 24 Ottobre 1912 alla Stazione di Brindisi e ritrovato da una Suora dell'Orfanotrofio diretto dal suindicato Sig. Canonico in Trani. « Brindisi 26 dicembre 1912 ».

Il Colonnello del Genio Antonio Necco »

E così, per un caso fortuito e raro, la egregia Signora, dopo due mesi, poté riavere il suo gioiello che sulle prime credette irreparabilmente perduto.

### Politeama Calulo-Saponaro

Procedono alacremente i lavori

d'ultimazione di questo nuovo grandioso ed elegante ritrovo, che a quanto ci si dice, rimarrà aperto tutto l'anno.

La direzione è stata affidata all'amico Nino Sierra, il quale, assicura far gustare al nostro pubblico qualche cosa di buono.

Abbiamo testè visitato il nuovo teatro; e ne siamo rimasti veramente sorpresi, specie per il gusto avuto nel decorarlo con lusso e senza economia di spese.

Per ora un bravo di cuore ai proprietari suddetti.

### PER I NAVIGANTI

Questa R. Capitaneria di Porto d'invia quanto appresso:

### NOTIFICAZIONE

Si informa che il Governo Ellenico ha ristabilito il blocco a Santi Quaranta e si informa che il Governo Bulgaro ha vietato l'approdo nel porto di Dedeagatsch a causa delle presenza di mine che rendono pericolosa la navigazione.

A cura dello stesso Governo sono state inoltre affondate delle mine subacquee dinanzi a Rodosto.

### Stato Civile

dal 25 al 30 Gennaio 1913

NATI 25 — Castaglia Virginia, Prudentino Feliciano, Maucò Alessandro, Iaia Vita, Calò Antonio, Montanile Giuseppe, Simmini Antonio, Botrugno Concetta, Palummieri Genoveffa, Greco Salvatore, Orlando Cornelia, Saponaro Ida, Brescia Carmela, Perrucci Antonia, Schifeo Giovanni, Monno Luigi, Vecchio Consiglia, Gemma Rosina, Fanigliulo Angelo, Balsamo Maria, Sava Teodoro, Righetti Germina, Fantasia Teodoro, Gualalupi Antonio, Piccione Maria.

MORTI 15 — Greco Ida a. 2, Di Giorgio Alba a. 5, Ippolito Cosima a. 3, Brucci Maria a. 83, Zuccaro Teodora a. 7, Magri Filomena a. 2, Grande Pietro m. 28, D'Alessio Giuseppe a. 51, Labate Tommaso m. 8, Martina Oello g. 48, Cavaliere Pietro m. 11, Borromeo Addolorata a. 2, De Marco Cosima a. 56, Casalino Lucrezia a. 11, Rongone Salvatore m. 23.

PUBBLICAZIONI 11 — Benestante Cosimo a. 35 con De Giorgio Nicolina a. 36, Longo Nicola a. 20 con Moretto Teresa a. 23, Caramia Raffaele a. 41 con D'Ancona Maria a. 20, Corsa Francesco a. 23 con Passante Maria a. 20, Gallo Antonio a. 23 con Conoce Maddalena a. 20, Sveato Cosimo a. 41 con Romito Virginia a. 33, Composeo Ottavio a. 29 con Del Prete Maria a. 32, Iaia Cosimo a. 23 con Lagatta Angela a. 20, Cafuro Liborio a. 19 con Damiani Immacolata a. 19, Fusco Vintantonio a. 60 con Campa Donata a. 54, Massaro Domenico a. 23 con Agnusi Lucia a. 20.

MATRIMONI 5 — Di Nunzio Giovanni a. 31 con Lisco Isabella a. 25, Gigante Antonio a. 30 con Latorre Maria a. 40, Caponoe Oreste a. 28 con De Tommaso Rosaria a. 23, Calò Cosimo a. 19 con Santese Cosima a. 18, Villani Teodoro a. 25 con Andriani Maria a. 25.

Approfittate della réclame della « Città di Brindisi », che è la più utile e la più economica.

### Assisa Carni

#### VITELLO

Polpa L. 2.60, Filetto o roastbeef 2.90, Costate senz'osso 2.60, Bollito con osso 1.80, Costate con osso 2.00.

#### BUE

Polpa L. 2.60, Filetto o roastbeef 2.90, Costate senz'osso 2.60, Bollito con osso 1.80, Costate con osso 1.90.

#### MANZO GIOVENCO

Polpa L. 2.50, Filetto o roastbeef 2.70, Costate senz'osso 2.40, Bollito con osso 1.60, Costate con osso 1.70.

#### TORO

Polpa L. 2.00, Filetto o roastbeef 2.10, Costate senz'osso 2.00, Bollito con osso 1.30, Costate con osso 1.50.

#### VACCA

Polpa L. 2.00, Filetto o roastbeef 2.10, Costate senz'osso 2.00, Bollito con osso 1.30, Costate con osso 1.50.

#### BUFALO

Polpa L. 1.80, Filetto o roastbeef 1.80, Costate senz'osso 1.80, Bollito con osso 1.10, Costate con osso 1.50.

#### VITELLO DALMATO

Polpa L. 2.00, Filetto o roastbeef 2.10, Costate senz'osso 2.00, Bollito con osso 1.30, Costate con osso 1.50.

#### BUE DALMATO

Polpa L. 2.00, Filetto o roastbeef 2.10, Costate senz'osso 2.00, Bollito con osso 1.30, Costate con osso 1.50.

#### VACCA DALMATO

Polpa L. 1.90, Filetto o roastbeef 2.00, Costate senz'osso 1.90, Bollito con osso 1.20, Costate con osso 1.40.

#### OVINI

Castrato L. 1.70, Agnellone 1.70, Pecora 1.40, Capra 1.40, Magliato 1.70, Montone 1.40, Capretto e Agnello 1.70.

#### SUINI

Polpa L. 2.00, Carne con osso 1.60, Filetto 1.70, Fegato 1.90, Sugna 1.70, Lardo ventresca 1.60, Estremità 0.90.

M. CARMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1013

## L'Arxolea

### INFALLIBILE

contro tutti gli insetti dannosi all'olivo, alla vite, agli ortaggi, ai fiori e a tutte le altre piante fruttifere.



Deposito generale per l'Italia meridionale presso la

Ditta NEGRI E MOTOLESE

### TABANTO

### ORARIO DELLE FERROVIE

#### LECCE

Arr. — 6,19 9 10,40 13 16,43 22,53.

Part. — 4,20 7,20 11,55 14,40 19,20 22,25.

#### BARI

Arr. — 6,55 11,47 14,30 19,8 22,15

Part. — 6,27 9,23 11,20 13,25 16,55

I treni sottolineati sono i nuovi direttissimi.

#### TABANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11

Part. — 7,11 10,50 13,26 17,45

**FERRO-CHINA BISLERI**  
**TONICO**  
 RICOSTITUENTE  
 DEL  
 SANGUE  
 VOLETE LA SALUTE?  
 BEVETE IL  
 FERRO-CHINA-BISLERI  
 ACQUA DA TAVOLA  
**NOCERA-UMBRA**  
 (SORGENTE ANGELICA)  
 VENDITA ANNUA  
 10.000.000 di bottiglie

### Malattie di Naso

### Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

### Fabbrica Olio di lino puro

#### cotto e crudo

### Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62 e per la vendita al dettaglio esclusivamente dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

### « La Ceresite »

rende impermeabile il cemento

### « Inerthol »

rende impermeabile la pietra

Usatela sulle terrazze

Depositari:

VINCENZO MINUNNI & FIGLI  
 BRINDISI

### ANALISI

### Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.  
 BRINDISI

### Barghini e Cerchiai FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

### POZZI ARTESIANI

per ricerche di Acqua potabile e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

Ing. Ferdinando Nisi  
 BRINDISI

### Non più al palazzo Maddaloni IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA

dentista  
 è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI